

Padova, 28 maggio 2021

UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE INAUGURA IL NUOVO CENTRO DI ECCELLENZA JEAN MONNET SULLA GIUSTIZIA CLIMATICA ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Giustizia climatica, questo il tema della conferenza che inaugura l'1 giugno 2021 il nuovo Centro Jean Monnet dell'Università di Padova al Dipartimento DICEA, uno dei pochi al mondo a occuparsi di queste tematiche.

Un centro di eccellenza Jean Monnet è un punto di incontro di competenze e conoscenze sulle tematiche dell'Unione Europea. Raccoglie le competenze di esperti di alto livello per sviluppare sinergie tra le varie discipline e risorse negli studi europei, nonché mira a creare attività transnazionali congiunte e collegamenti strutturali con istituzioni accademiche di altri paesi; in parallelo garantisce l'apertura alla società civile.

«L'obiettivo generale del Centro di Eccellenza Jean Monnet per la giustizia climatica è generare conoscenza scientifica e raccogliere competenze sulle politiche dell'Unione Europea in materia di giustizia climatica, rafforzandone il suo ruolo nelle politiche europee e nazionali – **spiega il prof. Massimo De Marchi, Coordinatore del Centro Jean Monnet di Padova** -. Gli obiettivi specifici sono: diffondere le iniziative dell'UE in materia di giustizia climatica, diritti climatici e politiche per la transizione energetica attraverso attività didattiche innovative e interdisciplinari; esplorare il valore aggiunto della transizione energetica e gli scenari di "carbonio incombustibile" per i vari settori di politica interna dell'UE; diffondere i risultati della didattica e della ricerca attraverso lo scambio di esperienze e la condivisione di nuovi strumenti che promuovano il dialogo tra la ricerca scientifica e la società. Le principali attività del Centro riguarderanno la didattica interdisciplinare, anche attraverso Geographic Information Science per analizzare e comunicare gli scenari di transizione energetica e le politiche per la tutela dei diritti umani e la conservazione della biodiversità; la ricerca interdisciplinare sugli "scenari di unburnable carbon" in regioni alta diversità ecologica e culturale in Europa ed in Amazzonia, e l'attivazione di reti con università, istituzioni e organizzazioni della società civile per promuovere l'uso di strumenti e metodologie interdisciplinari sul ruolo dell'UE nelle politiche climatiche.»

Il termine "giustizia climatica" si è affermato negli ultimi 20 anni all'interno dei movimenti per la giustizia sociale e ambientale che lottano contro gli impatti ineguali dei cambiamenti climatici ed i fallimenti del modello di governance climatica globale. Le implicazioni etiche dei cambiamenti climatici e gli sforzi per combatterli sono molteplici, in termini di responsabilità storiche differenziate tra gli stati, asimmetria degli impatti e dei benefici, vulnerabilità sociale, equità intergenerazionale e di genere. Gli imperativi della giustizia climatica richiedono misure efficaci per garantire una rapida conversione a un sistema economico a impatto zero e resiliente al clima, verso una transizione giusta ed equa che non metta a repentaglio i diritti umani, compreso il diritto allo sviluppo per ogni popolazione del mondo.

Il Centro dell'Università di Padova mette a sistema ricerche e attività svolte da anni sui temi della giustizia climatica in Italia e in Amazzonia, da parte del gruppo di ricerca "Cambiamenti Climatici territori e diversità" attivo presso il DICEA, e si caratterizza come punto di riferimento, al di là della durata del finanziamento, per le attività di ricerca e didattiche (stage e tesi di laurea e dottorato, sia delle nostre università che nell'accoglienza di studenti e ricercatori internazionali) ma soprattutto per consolidare il dialogo tra ricerca e attori sociali.

La Conferenza dell'1 giugno sulla Giustizia climatica vedrà la presenza di Vandana Shiva, attivista e ambientalista indiana, che affronterà la tematica delle relazioni tra giustizia climatica e territori e delle pratiche agricole svincolate dai combustibili fossili (terra non petrolio).

La sessione del pomeriggio sarà dedicata alla costruzione del dialogo tra ricerca e società civile affrontando i luoghi e le sfide della giustizia climatica con la presenza di ricercatori e di organizzazioni della società civile italiane, europee dell'Africa dell'America Latina.

La conferenza sarà in inglese con interpretariato in lingua italiana e spagnola

per partecipare compilare il form:

<https://www.climate-justice.earth/2021/05/18/international-conference-on-climate-justice/>

CENTRI JEAN MONNET IN ITALIA E IN EUROPA

Dal 1998 al 2020 L'Europa ha finanziato 378 Centri di Eccellenza Jean Monnet fino alla programmazione 2006 i Centri si occupavano genericamente di studi europei della programmazione 2007 vengono attivati su questioni tematiche

L'Italia è il paese che dal 1998 al 2020 ha avuto più Centri Jean Monnet ovvero 40, seconda l'Inghilterra con 37, poi Spagna con 35

Padova ha avuto 3 centri di eccellenza

2000 Jean Monnet European Centre of Excellence

2009 Intercultural Dialogue, Human Rights & Multi-level Governance

2020 Climate Justice: Centre of Excellence Jean Monnet

1°
Giugno
2021

11.30 - 18.30

Conferenza internazionale sulla giustizia climatica

Presentazione del nuovo Centro di eccellenza Jean Monnet presso l'Università di Padova



Climate Justice
Jean Monnet
Centre of Excellence

**EVENTO
ONLINE ZOOM**

Sessione 1 | 11.30 – 13.30

Coordinamento – Massimo De Marchi

Saluti iniziali | 11.30 – 11.50

Alessandro Paccagnella – *Prorettore alle relazioni internazionali,
Università degli Studi di Padova*

Franco Bonollo – *Presidente della Scuola di Ingegneria,
Università degli Studi di Padova*

Carlo Pellegrino – *Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile
e Ambientale, Università degli Studi di Padova*

Maria Cristina Lavagnolo – *Vicepresidente del CCS di Ingegneria
Ambientale, Università degli Studi di Padova*

Dora Longoni – *Dirigente dell'Area Relazioni Internazionali,
Università degli Studi di Padova*

**Climate Justice: il nuovo Centro di Eccellenza Jean Monnet
dell'Università di Padova | 11.50 – 12.00**

Massimo De Marchi – *Coordinatore del Centro di Eccellenza Jean
Monnet Climate Justice, Università degli Studi di Padova*

Le initiative Jean Monnet 2021-2027 | 12.00 – 12.15

José-Lorenzo Valles – *Head of Unit, EACEA, European Commission*

Giustizia Ambientale e Climatica | 12.15 – 12.25

Alberto Diantini – *Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e
dell'Antichità, Università degli Studi di Padova*

Territori e giustizia climatica: terra non petrolio | 12.25 – 13.05

Vandana Shiva – *Navdanya Earth University*

Dibattito | 13.30 - Conclusione prima sessione



VANDANA SHIVA
Territori e giustizia climatica:
terra non petrolio

 climate-justice.earth

La conferenza è in inglese, è prevista l'interpretazione in italiano



[WWW.CLIMATE-JUSTICE.EARTH](https://www.climate-justice.earth)



ISCRIZIONI

<https://cutt.ly/obBYSd0>



Climate Justice
Jean Monnet
Centre of Excellence



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Sessione 2 | 15.30 – 18.30

Coordinamento – Massimo De Marchi

Saluti iniziali | 15.30 – 15.40

Chiara Gallani – Assessora del comune di Padova, ambiente, verde, parchi e agricoltura, Comune di Padova

Francesca Benciolini – Assessora del comune di Padova, Pace, diritti umani e cooperazione internazionale Comune di Padova

Luoghi e temi della giustizia climatica | 15.40 – 17.00

Diritti umani e giustizia climatica – Gabriella Salviulo, Direttrice Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, Università degli Studi di Padova

Piani di adattamento ai cambiamenti climatici in Italia
Antonella Pietta, Dipartimento di Economia e Management, Università degli Studi di Brescia

Microfinanza e Giustizia Climatica – Alberto Lanzavecchia, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali “Marco Fanno”, Università degli Studi di Padova

Visioni collaborative sull’energia e giustizia climatica – Edoardo Noboa, Leuphana University Lüneburg, Universidad Andina Simón Bolívar, Quito

Combustibili fossili, politiche estrattive e disuguaglianze socio-ambientali in Ecuador – Carlos Larrea, Direttore Area Accademica Ambiente e Sostenibilità, Universidad Andina Simón Bolívar, Quito

Variabilità climatica e strategie di adattamento dei pastori nel Sahel
Pawendkigou Isidore Yanogo, Department of Geography, Université Norbert Zongo, Burkina Faso

Cambiamento della copertura del suolo e sfide per l’adattamento ai cambiamenti climatici nel Sahel - Benewindé Jean-Bosco Zoungrana, Université Joseph Ki Zerbo, Burkina Faso

Cambiamento climatico e adattamenti degli ecosistemi e delle società
Salvatore Pappalardo, Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, Università degli Studi di Padova

GIScience e Giustizia Climatica – Daniele Codato, Master di II livello in GIS science e Sistemi a Pilotaggio Remoto per la gestione integrata del territorio e delle risorse naturali, Università degli Studi di Padova

Dialogo tra ricerca e società civile sulla Giustizia Climatica | 17.00 – 18.30

Pratiche di usi collettivi non esclusivi - Rete dei beni comuni, Padova

Azioni nonviolente per emergenza climatica ed ecologica
Extinction Rebellion

Futuri non fossili - Friday For Future

Edo-Comunicazione per la Giustizia Climatica
Roberta Pisani, Paulo Lima, Viração&Jangada


Azioni popolari e azioni legali per la giustizia climatica
Asociación Interamericana para la Defensa del Ambiente (AIDA)

Contro l’estinzione della democrazia - Yasunidos, Quito

Quali transizioni: visioni dall’Ecuador
Acción Ecológica, Quito

Dibattito | 18.30 - Conclusione della conferenza



 climate-justice.earth



Climate Justice
Jean Monnet
Centre of Excellence



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

